

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER CON CUI PRESENTARE UNA PROPOSTA PROGETTUALE NELL'AMBITO DELLA QUARTA CALL "EUROPEAN URBAN INITIATIVE - INNOVATIVE ACTIONS" (EUI-IA)

1. PREMESSE

1.1. CONTESTO DELL'AVVISO

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna intende partecipare alla quarta call del programma europeo "European Urban Initiative – Innovative Actions" (EUI-IA), parte della Politica di Coesione per il periodo 2021–2027 ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per sostenere azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile.

Questa iniziativa rappresenta uno strumento essenziale per sostenere le città di qualsiasi dimensione, creare capacità e conoscenze, sostenere l'innovazione e sviluppare soluzioni innovative trasferibili e scalabili per le sfide urbane a livello dell'Unione Europea. L'obiettivo finale è stimolare l'uso dei programmi convenzionali della Politica di Coesione nelle aree urbane con innovazioni di comprovata efficacia, in particolare quelle che ricevono il sostegno del FESR, fonte di finanziamento dell'EUI, per gli obiettivi specifici definiti nell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (di seguito: regolamento FESR/FC) e rafforzare le capacità di innovazione delle città quali beneficiarie o intermediarie nella gestione di tali Fondi.

Uno dei principali obiettivi dell'EUI, e in particolare della sua componente riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall'iniziativa Azioni urbane innovative fornendo alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per aumentare il proprio potenziale di innovazione, al fine di individuare nuove risposte alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile. Attraverso la quarta call EUI-IA, le autorità urbane avranno la possibilità di proporre soluzioni (siano esse prodotti, servizi o processi) nuove per il proprio contesto specifico, anche se tali soluzioni sono già state messe in pratica, testate o in una certa misura sperimentate altrove nell'UE. L'invito a presentare proposte di EUI-IA accoglie quindi con favore soluzioni innovative a livello locale, vale a dire soluzioni che non sono ancora state adottate localmente in una specifica area urbana (approccio specifico al contesto).

L'obiettivo dell'EUI-IA è rafforzare il potere di trasformazione delle città europee per apportare innovazioni e rispondere alle attuali sfide verso una vita urbana resiliente, sostenibile e inclusiva, trasformando idee ambiziose e creative in pratiche che possano essere sperimentate in contesti urbani reali e nelle attività comunali quotidiane.

Il budget totale stanziato dal FESR per l'iniziativa EUI ammonta a 395 milioni di euro, di cui il 75% è destinato a sostenere la componente EUI-IA. I progetti EUI sono selezionati attraverso bandi (call) annuali su uno o più temi proposti dalla Commissione Europea. Nell'ambito della quarta call, ciascun progetto può ricevere fino a un massimo di 2 milioni di euro di co-finanziamento del FESR e l'attuazione del progetto dovrebbe avvenire entro un termine massimo di 2 anni.

L'iniziativa EUI è gestita dalla Direzione Generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea attraverso il meccanismo di gestione indiretta. La Commissione ha designato la Regione Alta Francia (Francia) come entità delegata all'attuazione dell'EUI. Nello specifico, per la gestione dell'iniziativa è stato istituito un Segretariato Permanente (SP).

Il 25 febbraio 2026 è stata pubblicata la quarta call del programma EUI-IA e il relativo capitolato d'onori con cui si invitano le autorità ammissibili a presentare le proprie proposte progettuali e si stabiliscono i requisiti e la procedura da seguire per partecipare. **La scadenza per la presentazione delle candidature alla quarta call EUI-IA è fissata al 15 giugno 2026.** La documentazione completa è consultabile sul sito ufficiale del programma e in particolare al seguente link: <https://www.urban-initiative.eu/calls-proposals/fourth-call-proposals-innovative-actions>

1.2. TEMATICA DI LAVORO

L'Amministrazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in coerenza con le proprie linee di mandato, intende **rispondere alla quarta Call for proposals EUI-IA**, nell'ambito della tematica **"Climate action, environment and clean energy"**. Tale priorità d'azione viene così declinata dal capitolato tecnico EUI-IA:

AZIONE PER IL CLIMA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA PULITA: Le città contribuiscono in modo significativo alle emissioni globali di gas serra e sono soggette agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Il caldo estremo colpisce in particolar modo le città e provoca l'effetto "isola di calore", per cui le aree urbane diventano notevolmente più calde rispetto alle aree circostanti. Nell'UE le inondazioni minacciano circa il 10,6% delle aree urbane. L'UE riconosce il ruolo chiave degli attori locali nell'attuazione di misure volte a migliorare la resilienza climatica. La vicinanza delle città alle famiglie e alle imprese le rende partner chiave nella riduzione delle emissioni, nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nella realizzazione di sistemi energetici puliti e accessibili. Le città plasmano la transizione energetica attraverso le loro decisioni in materia di pianificazione territoriale, autorizzando appalti pubblici e investimenti sostenibili. Esse si trovano, inoltre, ad affrontare rischi crescenti di incendi a causa dei cambiamenti climatici, ma anche dell'espansione di interfacce tra aree boschive e aree urbane, che necessitano di una maggiore preparazione e di misure di risposta coordinate. Nello sviluppo delle sue politiche, l'UE riconosce i sistemi energetici decentrati quali risorse strategiche, come l'energia rinnovabile distribuita, l'efficienza energetica e le

risorse di stoccaggio, le aziende energetiche locali, le reti intelligenti e le comunità energetiche guidate dai cittadini, nonché la costruzione di reti di teleriscaldamento. Inoltre, le sfide legate alla resilienza idrica, in particolare attraverso sistemi digitalizzati e soluzioni basate sulla natura, sono fondamentali per la politica dell'UE. Le autorità locali sono inoltre attori strategici nel sostenere l'attuazione dell'economia circolare, la gestione dei rifiuti, le misure di riutilizzo e riciclaggio, la legislazione in materia di qualità dell'aria e di rumore, nonché la protezione e la valorizzazione della natura urbana e della copertura arborea. L'UE incoraggia inoltre le città a promuovere politiche e misure volte a migliorare la resilienza idrica, in linea con la strategia sulla resilienza idrica.

Ulteriori informazioni sul topic sono reperibili al link:
https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/communication/2025-cities-agenda/2025-cities-agenda-communication.pdf

1.3. LA SFIDA TERRITORIALE LOCALE

Nel contesto della Bassa Romagna, la ripresa dei lavori di aggiornamento degli strumenti urbanistici rappresenta un'opportunità per avviare un nuovo approccio alla pianificazione, fondato su una lettura integrata delle dinamiche territoriali e climatiche.

Emerge la necessità di sviluppare un pensiero pianificatorio capace di integrare dati, conoscenze e scenari evolutivi, sia nel breve che nel medio-lungo periodo, al fine di orientare le scelte pubbliche in modo più consapevole e strutturale. In questo senso, la variabile climatica non può più essere considerata un elemento esterno o settoriale, ma deve diventare una componente strutturante della pianificazione, in grado di guidare le trasformazioni del territorio in modo sistemico.

La sfida locale è integrare nella pianificazione urbanistica ed energetica le trasformazioni territoriali indotte dal clima, riconoscendo e governando le "deformazioni" dello spazio e orientando in modo sistemico le azioni preventive e adattive per rafforzare la resilienza complessiva del territorio.

Con queste finalità, la Bassa Romagna intende sviluppare e testare un approccio innovativo, integrato e replicabile per accompagnare i territori in un percorso evolutivo di adattamento climatico, capace di connettere dimensione tecnica, pianificazione e partecipazione attiva delle comunità. L'obiettivo è abilitare processi che accompagnino i territori dalla fase di co-progettazione alla fase di implementazione, secondo logiche iterative e adattive.

In particolare, si prevede lo sviluppo di una innovazione del processo pianificatorio in grado di:

- migliorare la capacità di lettura e interpretazione delle dinamiche territoriali e climatiche;

- supportare processi decisionali più consapevoli, sia a livello istituzionale che di comunità;
- rafforzare la resilienza del sistema territoriale attraverso l'integrazione tra le variabili suolo, acqua, energia e ambiente costruito.
- rappresentare i dati e le dinamiche territoriali in modo comprensibile e coinvolgente per tutti.

La soluzione dovrà essere trasferibile ad altre realtà nazionali ed europee e sarà sviluppata e testata attraverso la realizzazione delle seguenti macro-attività:

- 1) evoluzione delle metodologie di pianificazione e accompagnamento decisionale, per integrare dati, scenari e capacità adattiva nelle scelte pubbliche;
- 2) costruzione di sistemi di raccolta, monitoraggio e interpretazione dei dati territoriali, energetici e ambientali;
- 3) sviluppo di strumenti avanzati di visualizzazione, simulazione e supporto alle decisioni, per facilitare processi di co-design tra amministrazioni e comunità;
- 4) individuazione di modelli e strumenti abilitanti per la realizzazione e la sostenibilità degli interventi nel tempo;
- 5) realizzazione di piattaforme digitali per la gestione integrata delle informazioni e per il coinvolgimento attivo degli stakeholder;
- 6) attivazione di percorsi di apprendimento e capacity building rivolti a istituzioni, imprese e cittadini, per rafforzare competenze e consapevolezza sui temi della resilienza climatica.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA: LA SELEZIONE DEI DELIVERY PARTNER

2.1. LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTRUZIONE DEL PARTENARIATO

In linea con quanto previsto dalla quarta call EUI-IA e dall'art. 2 dell'Atto delegato, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si propone come autorità urbana capofila di progetto e intende creare un partenariato locale solido, che raggruppi soggetti partner tra loro complementari e concorrenti alla definizione, progettazione, candidatura, realizzazione e co-finanziamento del progetto.

Nell'ambito del costituendo partenariato, il ruolo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in qualità di Main Urban Authority (MUA) sarà quello di ente responsabile della realizzazione e della gestione dell'intero progetto. La MUA firma la convenzione di attribuzione del contributo con l'entità delegata e riceve il contributo FESR da distribuire agli altri partner a seconda dei loro specifici ruoli e responsabilità (e del relativo budget).

L'Unione intende individuare un **partenariato composto indicativamente da 3/5 soggetti, in qualità di Delivery Partner**, che desiderino partecipare al progetto in logica collaborativa e che, insieme all'Amministrazione, assumano la sfida di integrare la variabile climatica nella pianificazione urbanistica ed energetica, riconoscendo e governando le trasformazioni territoriali e orientando azioni verso il rafforzamento della resilienza complessiva del territorio.

I Delivery Partner dovranno essere portatori di esperienze progettuali altamente innovative e/o disponibili a sviluppare azioni visionarie e innovative, da portare a sistema in una proposta strutturata e organica, nonché coerente con le tipologie di azioni definite dal bando.

L'Amministrazione intende procedere alla costruzione del partenariato nel rispetto dei principi di trasparenza ed evidenza pubblica del processo e individuare soggetti che rispettino i requisiti richiesti dal bando; successivamente l'Amministrazione intende procedere alla definizione della proposta ispirandosi alla modalità della co-progettazione nel segno della sussidiarietà orizzontale. I Partner saranno parte attiva della definizione del progetto nell'ambito del quale si impegneranno a realizzare e co-finanziare azioni specifiche.

L'Amministrazione ritiene opportuno procedere mediante avviso pubblico per l'individuazione dei Delivery Partner. Tale procedura **non si configura come indagine di mercato**, avendo unicamente lo scopo di individuare possibili partner di progetto, favorendo la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati, secondo la logica dell'EUI. Il presente avviso ha natura meramente esplorativa e **non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione**, che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura in qualsiasi momento, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di alcun genere. Il presente avviso **non costituisce, altresì, invito a presentare offerte al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. né promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c.**

Oltre al gruppo di Delivery Partner da selezionare attraverso il presente avviso, si identificherà un **gruppo più ampio dei soggetti interessati (stakeholder)** che concorrerà all'efficace realizzazione del progetto.

Con la presentazione della manifestazione di interesse i proponenti, se selezionati, si impegnano a partecipare al partenariato, come previsto dal citato avviso, insieme agli ulteriori soggetti selezionati.

L'Amministrazione, se non valuterà idonei un proponente o una proposta, potrà proporre al candidato altre forme di partecipazione in qualità di stakeholder. In questo caso il soggetto proponente potrà accettare o rifiutare la proposta dell'Amministrazione.

2.2. SOGGETTI AMMISSIBILI

L'ammissibilità dei singoli soggetti verrà verificata in base a quanto stabilito dal bando EUI-IA. Ai sensi dell'art. 6.1 dei *Terms of reference* della call, tutti i partner devono avere **sede negli Stati membri dell'UE** ed essere organizzazioni dotate di **personalità giuridica**.

Il gruppo dei Delivery Partner potrà comprendere i seguenti soggetti (lista non esaustiva):

- Università e Istituti/Centri di ricerca
- Agenzie, anche se interamente di proprietà dei Comuni/Consigli comunali
- Partner del settore privato (Imprese, Cooperative, Consorzi, ecc.)
- Istituti di Istruzione Superiore
- Associazioni
- ONG

Viene stabilito dal bando EUI-IA che le società di consulenza, il cui oggetto sociale principale sia lo sviluppo e gestione di progetti europei, non hanno diritto di partecipare al progetto in qualità di Delivery Partner.

Per l'ammissibilità alla valutazione, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna adotta per analogia le cause di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione di cui all'art. 94 e art. 95 del D. Lgs. 36/2023 e i casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente. Pertanto, i soggetti candidati saranno ammessi a valutazione qualora nei termini previsti dal presente avviso non incorrano in nessuna di tali cause di esclusione e in condizione di incompatibilità. Tali condizioni andranno dichiarate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, nell'**Allegato C** - Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti di ammissibilità.

Inoltre, i soggetti partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti ulteriori requisiti, comprovati a mezzo di autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, così come dichiarato nell'**Allegato C** - Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti di ammissibilità:

- 1) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- 2) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia e urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- 3) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- 4) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;

- 5) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante del DURC;
- 6) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- 7) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 8) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004;
- 9) non avere contenziosi giuridici in corso con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- 10) possedere la capacità economica di co-finanziare nella misura di almeno il 20% le azioni che vengono proposte nella scheda descrittiva e/o che verranno poste in capo al medesimo in fase di elaborazione progettuale, quale esito di co-progettazione.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nel caso in cui lo ritenga necessario ai fini di costruire un partenariato completo sul fronte delle competenze, delle capacità operative e della rappresentatività, si riserva la possibilità di coinvolgere ulteriori attori pubblici o organismi di diritto pubblico.

2.3. IDONEITÀ ECONOMICA

I potenziali Delivery Partner devono dimostrare di possedere requisiti di capacità economica comprovati a mezzo di autodichiarazione all'idoneità sul piano economico e finanziario ad assumere gli obblighi derivanti dal progetto così come previsto dal bando EUI-IA, quali ad esempio l'obbligo a garantire un **co-finanziamento, per la quota parte di competenza del progetto nella misura minima del 20%**. La quota può consistere in:

- 1) Risorse pubbliche o private (ma in ogni caso non provenienti da un'altra fonte di finanziamento dell'UE);
- 2) Risorse proprie del Partner di progetto o risorse esterne (ossia coperte con risorse provenienti da un soggetto esterno al partenariato, oppure da un altro Partner di progetto);
- 3) Risorse in denaro (cash, tra cui i costi di personale) o in natura (in-kind). Si fa riferimento in ogni caso al punto 6.6.3 "PROJECT PARTNER CONTRIBUTION" della *Guidance* alla Call 4 "Driving innovation at the local level".

Tale idoneità andrà dichiarata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, nell'**Allegato C** - Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti di ammissibilità.

2.4. COMPETENZE E COERENZA DEL PARTENARIATO

Il gruppo dei Delivery Partner dovrà garantire uno sviluppo della progettazione, della candidatura e (in caso di finanziamento) dell'attuazione della proposta progettuale, al massimo livello di innovazione e competenza. I singoli soggetti che rientreranno nel partenariato saranno responsabili della realizzazione e del co-finanziamento di specifiche azioni e della produzione dei rispettivi *deliverables* e *output*.

Pertanto, l'Amministrazione auspica la partecipazione al partenariato, in via esemplificativa e non esaustiva, di Delivery Partner interessati a svolgere una o più delle seguenti azioni e che dimostrino quindi di avere esperienze e competenze in merito a:

- 1) Raccolta, gestione, lettura e interpretazione di dati territoriali e ambientali (energia, costruito, spazi aperti, qualità del suolo), inclusa l'analisi dei fabbisogni energetici e delle potenzialità di fonti rinnovabili;
- 2) Sviluppo di modelli per sistemi energetici locali, incluse soluzioni off-grid, e valutazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale rispetto alla vulnerabilità climatica e alla capacità di adattamento;
- 3) Supporto alla progettazione ecosistemica, integrando aspetti ambientali, energetici e funzionali;
- 4) Progettazione e sviluppo di infrastrutture digitali e applicazioni (web e/o mobile) per l'integrazione, gestione, analisi e visualizzazione di dati eterogenei (spaziali, ambientali, energetici, socio-economici e community-generated), anche tramite sistemi GIS e strumenti di data analysis e data visualization, a supporto di processi decisionali;
- 5) Progettazione e facilitazione di processi partecipativi e di co-design/co-creazione con comunità locali e stakeholder, finalizzati alla raccolta e valorizzazione di dati generati dalla cittadinanza e al coinvolgimento di attori pubblici e privati in processi decisionali complessi;
- 6) Applicazione di metodologie per lo sviluppo di roadmap di adattamento climatico e trasformazione territoriale, nonché definizione di modelli organizzativi e di governance per la loro implementazione;
- 7) Analisi di fattibilità tecnico-economica di interventi complessi ed ecosistemici, individuazione e combinazione di fonti di finanziamento pubbliche e private, sviluppo di modelli economici e supporto alla definizione di piani di investimento e strumenti operativi.

L'Amministrazione sarà particolarmente attenta nel verificare che il partenariato assicuri, nel suo complesso, la presenza di competenze trasversali inerenti:

- approccio ecosistemico al design di processi e progetti;
- approccio consapevole alla raccolta e gestione del dato;
- approccio collaborativo nella progettazione, organizzazione e realizzazione di attività transdisciplinari;

anche al fine di garantire il coordinamento tra le diverse azioni che verranno attivate sul territorio.

I Delivery partner dovranno altresì dimostrare di poter interagire efficacemente nell'ambito di un progetto visionario, integrato e complesso; pertanto, dovrà essere assicurata all'interno del gruppo dei Delivery Partner una buona presenza di soggetti portatori di:

- precedenti esperienze nella partecipazione in reti, cluster o progetti complessi di rilievo sovra-locale, che comprovino la capacità di integrare la propria progettualità e azione nell'ambito di un partenariato operativo;
- competenze gestionali e organizzative testate nell'ambito di progettualità complesse, dimestichezza nell'operare a livello europeo e internazionale;
- esperienze e alto grado di capacità d'innovazione nel proprio ambito d'azione comprovate da precedenti esperienze progettuali o imprenditoriali.

Le caratteristiche sopra descritte dovranno emergere dalla manifestazione d'interesse (**Allegato D**) e saranno oggetto di valutazione.

3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

3.1 TRASMISSIONE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere inviate **entro e non oltre il 17/04/2026** tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it. Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

Si specifica che verranno accettate manifestazioni di interesse provenienti da caselle di posta elettronica non certificata (casella di posta elettronica ordinaria) **SOLO** nel caso in cui le candidature provengano da proponenti con sede in Paesi terzi.

L'invio della candidatura dovrà specificare nell'oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI "CLIMATE ACTION, ENVIRONMENT AND CLEAN ENERGY" NELL'AMBITO DEL BANDO EUI-IA".

I soggetti interessati dovranno procedere all'invio dei seguenti documenti:

- 1) **Domanda di partecipazione - Allegato A**
- 2) **Dichiarazione dei requisiti - Allegato B**
- 3) **Scheda descrittiva - Allegato C:** comprensiva di presentazione del soggetto e di una idea di azione (che avrà valore esemplificativo e non esclusivo), da compilare conformemente al format. Tale documentazione evidenzierà altresì la coerenza tra la

capacità e competenza tecnica/professionale del soggetto rispetto alla realizzazione e/o gestione degli interventi proposti. La scheda dovrà essere preferibilmente compilata in lingua inglese.

La documentazione inviata deve essere **esclusivamente in formato PDF e sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante del proponente**. Nel caso in cui si procedesse alla firma autografa della documentazione, il proponente dovrà allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del proprio legale rappresentante.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda, possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna assegnerà un termine, non superiore a 5 giorni lavorativi, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione.

Con la presentazione della suddetta manifestazione di interesse i proponenti, se selezionati, si impegnano a partecipare al partenariato, come previsto dal citato bando, insieme agli ulteriori soggetti selezionati e a sviluppare e strutturare il progetto nella sua interezza e complessità.

3.2 RICHIESTA CHIARIMENTI

È possibile richiedere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati tramite mail all'indirizzo europa@unione.labassaromagna.it.

I quesiti andranno inviati entro e non oltre il giorno 10/04/2026 indicando nell'oggetto "Manifestazione interesse EUI-IA: richiesta chiarimenti".

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite entro il 14/04/2026, tramite e-mail e verranno pubblicate nella pagina del sito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dedicata alla manifestazione d'interesse di cui all'oggetto nella sezione FAQ.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

4. ESAME DELLE PROPOSTE E SUCCESSIVE FASI DI LAVORO

4.1. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, nominata successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle idee progettuali, sarà composta da Dirigenti e Funzionari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. La Commissione si riunirà entro 7 giorni dalla scadenza della presente manifestazione di interesse e procederà a:

- Verificare l'ammissibilità dei singoli soggetti candidati
- Valutare le candidature dei soggetti ammissibili in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
A. Coerenza con la sfida - Coerenza, innovatività e qualità della soluzione proposta per la partecipazione alle fasi di ideazione, definizione e realizzazione del progetto.	Max 20
B. Esperienza tematica - Ampiezza e rilevanza dell'esperienza nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative rispetto alla tematica "Climate action, environment and clean energy" e alla sfida proposta dal MUA.	Max 30
C. Esperienza progettuale - Ampiezza e rilevanza dell'esperienza nella partecipazione o conduzione di progetti complessi e in particolare progetti finanziati dall'Unione Europea.	Max 15
D. Pertinenza del soggetto e della proposta - Innovatività e valore aggiunto dell'azione proposta e coerenza e complementarità del soggetto nell'ambito del costituendo partenariato	Max 35

La Commissione procederà all'individuazione del partenariato, con cui sviluppare e candidare la proposta progettuale, tra quei soggetti che avranno ottenuto un **punteggio di almeno 70/100**. Il RUP, ricevuto l'esito dei lavori della Commissione, darà comunicazione degli esiti ai candidati.

Si ricorda che, in ogni caso, il presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzioni di punteggio e/o altre classificazioni di merito, né comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale o un contributo da parte dell'Unione.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di non procedere alla fase successiva di co-progettazione o alla presentazione della candidatura se nessuna proposta progettuale, a prescindere dal punteggio attribuito dalla Commissione giudicante, risulti a suo insindacabile giudizio conveniente e idonea.

4.2. SUCCESSIVE FASI DI LAVORO

Ai Delivery Partner selezionati sarà offerta la possibilità di partecipare al tavolo di co-progettazione, finalizzato alla redazione della proposta progettuale in risposta alla quarta call EUI-IA, coordinata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Sino al momento della candidatura il partenariato sarà suscettibile di variazioni finalizzate alla buona costruzione della proposta progettuale.

Le fasi di lavoro del tavolo di co-progettazione si svolgeranno secondo il seguente calendario indicativo, che potrà essere suscettibile di modifiche da comunicarsi tramite il sito web dell'Unione:

- **17/04/2026**: scadenza dell'avviso per ricerca di manifestazioni di interesse
- **entro il 30/04/2026**: comunicazione degli esiti della selezione delle proposte sul sito e via PEC;
- **04/05/2026 ore 10:30 – 12:00**: riunione di kick-off della co-progettazione con i Delivery Partner selezionati
- **tra il 05/05/2026 e il 22/05/2026**: riunioni di co-progettazione con i Delivery Partner selezionati
- **tra il 25/05/2026 e il 05/06/2026**: elaborazioni a distanza
- **12/06/2026**: proposta da candidare finalizzata con i Delivery Partner
- **15/06/2026 ore 14:00**: chiusura della quarta Call for proposals EUI-IA.

La partecipazione al processo di costruzione del partenariato e della candidatura è un'attività volontaria, collaborativa e collettiva e non configura in alcun modo l'instaurarsi di rapporti di servizio o la maturazione di diritti a compensi da parte dei potenziali partner.

Qualora, per qualunque motivo, il progetto presentato **non venga approvato**, il soggetto proponente non potrà richiedere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il soggetto proponente, in successivi bandi comunitari o nazionali.

Qualora il progetto presentato **venga approvato**, verranno stipulati con i Delivery Partner gli accordi previsti dalla call EUI-IA e dalla normativa vigente. A seguito della firma della Convenzione di finanziamento con l'Ente finanziatore, che avverrà secondo i criteri e i tempi definiti dalla call EUI-IA, verrà definita l'eventuale quota di trasferimento del budget di progetto di competenza di ciascun Delivery Partner.

4.3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Il responsabile del procedimento è il Dott. Federico Vespignani, Dirigente del Settore Progetti strategici, Sviluppo economico e Promozione territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti di carattere tecnico e sostanziale, i soggetti interessati potranno scrivere all'indirizzo email: europa@unione.labassaromagna.it.

4.4. TRATTAMENTO DEI DATI: informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in qualità di Titolare del trattamento, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali in merito all'utilizzo dei dati personali.

Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con sede legale a Lugo (RA), Piazza dei Martiri 1, nella persona della Presidente Elena Zannoni.

Il Titolare del trattamento ha provveduto alla nomina di Lepida s.c.p.a. quale Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.-D.P.O.) ex art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. È possibile rivolgersi al D.P.O. al seguente indirizzo e-mail: dpo-team@lepida.it.

La base giuridica del trattamento trova la sua liceità nell'art. 6, paragrafo 1, lett. b), c), e), del Regolamento (UE) 2016/679.

I dati personali comunicati dalle Imprese ai fini del procedimento, nonché i dati acquisiti presso terzi dal Titolare e/o Contitolare del trattamento mediante interrogazioni a banche dati pubbliche esterne, in ordine alle verifiche ex lege dei requisiti da parte degli affidatari degli appalti, saranno trattati con modalità analogiche, strumenti informatici e telematici limitatamente alla procedura di gara, nonché per gli adempimenti derivanti dalla eventuale stipulazione del contratto, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, esclusivamente per le finalità di cui alla presente Informativa. In particolare, i dati potranno essere comunicati a:

- persone autorizzate al trattamento all'uopo designate dal Responsabile e Suoi consulenti;
- concorrenti che partecipano alla manifestazione di interesse e ad ogni altro soggetto che ne abbia titolo ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi;

- altri soggetti delle Pubbliche Amministrazioni e dell'Autorità Giurisdizionale.

Il Titolare del trattamento e i Responsabili del trattamento garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679.

I dati saranno conservati per il periodo di durata del procedimento di cui all'oggetto nonché dell'eventuale rapporto contrattuale, fatta salva l'ulteriore conservazione degli stessi laddove necessaria ai legittimi interessi del Titolare e all'adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciuti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 inoltrando istanza al Titolare del trattamento al seguente indirizzo e-mail: comunicazione@unione.labassaromagna.it o PEC: pg.unione.labassaromagna@legalmail.it.

Si rende edotto l'interessato che, ricorrendone i presupposti, ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

IL DIRIGENTE
del Settore Progetti strategici,
Sviluppo economico e Promozione
territoriale

Federico Vespignani
(firmato digitalmente)